

**PROBLEMA CASA.** Il 93 per cento degli immobili milanesi non sono a norma

## IACP contro «l'esercito degli abusivi»

PAOLA SOAVE

■ «Quattromila sfratti già a scadenza, più duemila famiglie di abusivi sono un esercito, e occorre un esercito per arrivare al risanamento dei quartieri popolari». Questa la dichiarazione shock del commissario straordinario dell'IACP, Vincenzo Guerrieri, che ha aggiunto di essere in contatto con il ministero dell'Interno. Il commissario, che quando l'Istituto si trasformerà in Aler, è anche il probabile futuro presidente del Cda, lo ha affermato ieri al congresso del sindacato Sas-Cisl dello IACP convocato proprio alla vigilia del passaggio storico nella sua trasformazione in ente pubblico economico. «Le forze dell'ordine - ha ricordato, sempre in merito alla difficoltà di eseguire gli sgomberi - fanno quello che possono, ma i commissariati sono vuoti dalle 14 del pomeriggio».

Al congresso i problemi dell'abusivismo e della morosità hanno tenuto banco anche nella relazione del segretario della Cisl-IACP, Giuseppe Criscuolo, che ha posto l'accento anche sul problema della sicurezza dei lavoratori responsabili della gestione nei quartieri «a rischio», come i custodi «vittime della violenza di una minoranza di utenza indisciplinata e malavitosi». Criscuolo ha anche accusato il Comune di Milano, insieme alle aziende luce, gas e telefono, di legittimare la residenza irregolare. Le occupazioni abusive pre e post sanatoria, aggiornate a fine

aprile 96, erano 4.139. Quanto alle morosità abitative, tra Milano e provincia per gli alloggi si arriva a 130 miliardi; i furbi non sono però solo tra gli assegnatari di appartamenti, ma anche tra gli esercenti, con un arretrato di 12 miliardi su 14 mila unità commerciali. Tra i quartieri a più alto indice di morosità, la relazione indica Fulvio Testi (82%), Gratosoglio (66%), Famagosta (65%) e Rozzano (61%). Una parte considerevole - secondo Criscuolo - è da attribuire agli adempimenti burocratici, ad esempio gli anziani collocati in sesta fascia per non aver compilato correttamente i moduli, ma la rimanente, consolidata nel tempo, deriva da comportamenti astuti di una consistente minoranza. «Bisogna concentrare ogni sforzo su questi - ha detto - per normalizzare l'immotivato abuso e la sconvolgente arroganza. Mentre per chi ha sbagliato in buona fede bisogna trovare immediatamente una soluzione da negoziare con Regione e Comune».

Anche il rappresentante del Sunia, Stefano Chiappelli, ha affrontato di petto il problema: «Noi - ha detto - abbiamo sempre sostenuto la necessità di un riordino dei canoni. Ma non basta. Siamo pronti ad avviare una contrattazione tra sindacato inquilini e Aler per definire un nuovo affitto per le fasce di reddito che superano i 70/80 milioni, anche sfidando fischi e impopolarità nelle as-

GLI ABUSIVI NEI QUARTIERI IACP				
Dati aggiornati al 30/4/1996				
Quartiere	Vie	N. alloggi	Tot. abusivi	%
A. Pavese	Borsi-Pichi	912	42	4,61
Barona	Faenza-Ovada-Famagosta	757	47	6,21
Rozzano	Rozzano	5.330	239	4,48
Spaventa	Spaventa	395	63	15,95
Stadera	Barrili-Palmieri-Neera	1.867	485	25,98
Baggio Rismondo	Quarti	457	53	11,60
Lorenteggio	Apuli-Inganni-Giambellino	3.095	106	3,42
Solari	Bellini-Bruzzesi-Siciliani	877	77	8,78
Baracca	Abbiati-Gigante-Albertinelli	2.747	164	5,97
Milite Ignoto	Aretusa-Civitali-Preneste-Tracia	2.848	227	7,97
Vercellese	Fleming-Pastonchi	633	49	7,74
Niguarda	Ponale	296	25	8,45
Quarto Oggiaro	Capuana-Amoretti-Lopez-Pascarella	3.824	251	6,56
Calvairete	Calvairete-Etruschi-Tommei	1.769	66	3,73
Mazzini	Mompiani-Polesine-Pomposa-Cinquecento	2.819	106	3,76
<b>TOTALE</b>		<b>28.626</b>	<b>2.000</b>	<b>6,99</b>

P&G Infograph

semblee. Perché il sindacato non può difendere tutti, col rischio di non difendere poi chi ne ha bisogno». Linea dura, dunque, anche sulla morosità: «Diremo al primo consiglio di amministrazione dell'Aler che deve trovare attuazione il documento che abbiamo faticosamente concordato. Chi non può pagare deve essere tutelato. Quanto agli altri, è ora di dire basta a chi ritiene che nelle case popolari non sia necessario pagare l'affitto: qui c'è gente con 15 milioni di arretrato cui non è stata mandata

neppure una lettera d'avviso».

Gli sfratti, secondo la legge attualmente in vigore della commissione al Pirellone e illustrata dall'assessore regionale Milena Bertani, dovrebbero essere sospesi per sei mesi. Un lasso di tempo necessario per dare la possibilità di regolarizzare le posizioni mettendo a disposizione dell'azienda la situazione anagrafica e patrimoniale dall'84 a oggi, in modo da rendere possibile un ricalcolo della morosità per quelli che sono stati messi arbitrariamente in sista-

fascia. L'ammontare accertato potrà poi essere rateizzato in due anni.

Un'altra preoccupazione riguarda il degrado strutturale degli immobili, soprattutto nei quartieri storici. E i rischi, anche legali, per quanti lavorano nelle zone decentrate, che devono affrontare con scarsissime risorse enormi problemi. «Il tecnico individua i problemi e li segnala alle strutture tecniche competenti - ha detto Criscuolo - se l'intervento riparatore non si materializza non si può individuare nel tecnico di zona il

boia della grave situazione di degrado». La situazione è allarmante: il 93% degli impianti elettrici e di riscaldamento negli edifici milanesi, secondo quanto ha rivelato il Sostituto Procuratore della Repubblica Fabio Roio, non sono a norma ed è in aumento il numero di intossicati e decessi per ossido di carbonio a causa di installazioni di scaldabagni e caldaie difettose o del blocco dei canali di sfogo. La Procura ha dato direttive all'Usls perché controlli tutti gli appartamenti.

## OGGI

### FARMACIE

**Diurne (8.30-21):** corso Vittorio Emanuele, 7; giardino Aristide Calderini, 3 (piazza Liberty, 2); corso Genova, 23; corso di Porta Romana, 131; via Monte Santo, 12; piazza Dergano (ang. via Tartini, 2/a); via E. De Marchi, 45; via Varesina, 121; via Bordighera, 22; via Rogoredo, 113; via Baroni, 11; corso Buenos Ayres, 4; via Varanini, 19; via Rombon, 29; corso XXII Marzo, 37 (piazza Emilia); viale Ungheria, 4; piazza Bolivar, 11; via Zurigo, 14; piazza Selinunte, 3; corso Sempione, 5; via Trenno, 15  
**Notturne (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Bocaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

**Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.**

### EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Progetto dell'Associazione «Sos usura»: 02/7202.2521 o 0338/750104 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088

nelle Aziende e negli Studi importanti

# “il fisco” è quella cosa:

...che nell'interesse di Tutti rispetta le leggi tributarie...

...che dice come rispettare le formalità fiscali e societarie...

...che informa e spiega le nuove disposizioni di leggi (nel 1997 saranno tante)...

...per questo chi segue la rivista “il fisco” è a posto!



Grazie ai suoi articoli esplicativi, agli approfonditi commenti delle decisioni delle commissioni tributarie e delle sentenze di tribunali e Corte di Cassazione, grazie alle sue rubriche di circolari e note ministeriali, di risposte pratiche ai quesiti dei lettori, ai testi (tascabili) di leggi tributarie annotate, la rivista “il fisco” è un indispensabile strumento di lavoro per una sana e corretta gestione fiscale delle aziende e degli studi professionali, per ridurre pesanti rischi di errate interpretazioni ed applicazioni delle leggi tributarie, per essere sempre aggiornati!

RIVISTA  
**il fisco**

Il 1997 sarà il ventunesimo anno dall'uscita del primo numero: oltre due decenni di contributi per una giusta applicazione delle leggi tributarie, per agevolare la formazione di esperti fiscali, per essere esperti fiscali (sia liberi professionisti che esperti all'interno delle aziende).

...per meglio seguire le modifiche tributarie apportate dalla Finanziaria 1997!

PACCHETTO ABBONAMENTO 1997: Abbonamento alla rivista “il fisco” 48 numeri + Abbonamento al bimestrale RASSEGNA TRIBUTARIA, 6

#### CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997

La rivista “il fisco” è distribuita nelle edicole a L.11.000 o in abbonamento, 48 numeri annuali, a L. 460.000 (con un risparmio di L. 68.000)

#### MODALITÀ DI ABBONAMENTO 1997

Versamento di L. 460.000 con assegno bancario NT o sul c/c postale n. 61844007 intestato alla: ETI S.p.A. Viale G. Mazzini, 25 - 00195 Roma

E' possibile versare la quota di abbonamento in due rate: una di L. 245.000 al momento della sottoscrizione (tassativo), l'altra di L. 245.000 con ricevuta bancaria (indicate la Vs Banca) al 30/04/97 (incluse spese bancarie e amministrative).

**INFORMAZIONI:** Tel. 06/3217774 - 3217538 Fax 06/3217808 - 3217466

**in edicola  
a L. 11.000  
o in abbonamento**